



REPUBBLICA ITALIANA
CORTE DEI CONTI

LA SEZIONE DEL CONTROLLO PER LA REGIONE SARDEGNA

nella camera di consiglio del 4 marzo 2026 composta dai magistrati:

Dott. Antonio Contu	Presidente
Dott.ssa Cristina Ragucci	Primo Referendario
Dott.ssa Elisa Carnieletto	Primo Referendario (relatore)
Dott.ssa Tiziana Sorbello	Referendario
Dott. Raffaele Giannotti	Referendario
Dott. Davide Nalin	Referendario

Esame rendiconti 2020, 2021, 2022, 2023

Comune di Furtei

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione Sezioni riunite 16 giugno 2000 e successive modifiche);

VISTI l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'art. 3, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTE le deliberazioni della Sezione delle Autonomie nn. 7/SEZAUT/2021/INPR, 10/SEZAUT/2022/INPR, 8/SEZAUT/2023/INPR e 8/SEZAUT/2024/INPR che hanno approvato le linee guida a cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, gli organi di revisione economica-finanziaria degli Enti

locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto della gestione per gli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023 e i relativi questionari;

VISTA la delibera n. 27/2026/INPR - "Programma attività 2026" di questa Sezione;

VISTO i decreti n. 25/2024, n. 9/2025 e 9/2026 con i quali è stata assegnata al referendario Elisa Carnieletto l'attività di verifica dei rendiconti 2020/2024 dei Comuni rientranti nelle Province di Oristano e del Sud Sardegna;

ESAMINATI i rendiconti degli esercizi finanziari 2020, 2021, 2022, 2023 del Comune di Furtei, i relativi questionari, le relazioni dell'organo di revisione e l'ulteriore documentazione trasmessa dall'Ente;

VISTA la nota istruttoria prot. n. 5604 del 31 ottobre 2024;

VISTO il riscontro prot. n. 5930 del 21 novembre 2024 del Comune di Furtei;

VISTA la nota n. 1044 del 27 febbraio 2026 con la quale il magistrato istruttore ha deferito la proposta di deliberazione per la discussione in camera di consiglio;

VISTA l'ordinanza n. 6/2026, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione in camera di consiglio in data odierna per le determinazioni conclusive;

UDITO il relatore Elisa Carnieletto;

PREMESSO

Dall'esame dei rendiconti e delle relazioni-questionario dell'organo di revisione del Comune di Furtei inerenti agli esercizi finanziari 2020-2023, il magistrato svolgeva attività istruttoria e chiedeva all'Ente chiarimenti in relazione ai seguenti profili della gestione: gestione residui, capacità di riscossione, crediti inesigibili, accantonamenti, debiti fuori bilancio, organismi partecipati, stato patrimoniale. L'Ente forniva risposta con nota del 21 novembre 2024. La disponibilità dei dati relativi all'annualità 2023, acquisiti agli atti di quest'Ufficio a mezzo della prevista relazione-questionario nelle more della conclusione della presente attività di controllo, ha consentito di estendere le verifiche di competenza anche alle risultanze di tale esercizio, al fine di avvicinare le analisi sui documenti di bilancio all'esercizio finanziario più prossimo a quello in corso di gestione, in modo da collegare, nella migliore misura possibile, gli effetti della presente pronuncia alla formalizzazione delle decisioni di programmazione e correzione di competenza dell'ente ed ampliarne il concreto margine d'azione (cfr. deliberazione SEZAUT/3/2019/INPR).

Sono esaminate nel prosieguo le conclusioni istruttorie sulla situazione finanziaria dell'Ente e sulle principali criticità riscontrate, allo stato degli atti, nei rendiconti esaminati. La mancanza di uno specifico rilievo su altri profili non integra un'implicita valutazione positiva degli stessi da parte della Sezione, la quale si riserva ulteriori accertamenti nell'ambito del controllo sui rendiconti degli esercizi successivi.

CONSIDERATO IN FATTO E DIRITTO

L'attività avviata dal magistrato istruttore si è concentrata sui saldi principali dei documenti contabili, delineati dall'art. 148-bis del TUEL (equilibrio di bilancio, l'indebitamento, il vincolo di finanza pubblica) e sui principali profili di criticità della gestione finanziaria dell'Ente come di seguito indicato. Sono esaminate nel prosieguo le conclusioni istruttorie sulla situazione finanziaria dell'Ente e sulle principali criticità riscontrate, allo stato degli atti, nei rendiconti esaminati. La mancanza di uno specifico rilievo su altri profili non integra un'implicita valutazione positiva degli stessi da parte della Sezione, la quale si riserva ulteriori accertamenti nell'ambito del controllo sui rendiconti degli esercizi successivi.

Esaminata la gestione finanziaria complessiva del Comune di Furtei relativa al triennio 2020-2023, gli ulteriori elementi istruttori acquisiti anche in modo autonomo, accedendo, in particolare, alla banca dati Bdap, considerato che il contraddittorio si è svolto in modo cartolare e che le criticità emerse trovano riscontro documentale, il magistrato richiedeva al Presidente della Sezione di sottoporre le risultanze dell'istruttoria svolta al Collegio.

1. Risultato di amministrazione.

Si procede ora alla disamina del prospetto relativo al risultato di amministrazione che, nel periodo in esame, ha registrato un decremento fra il 2021 e il 2022 e un incremento notevole tra l'esercizio 2023 e il 2022 indice di un miglioramento generale della gestione finanziaria. I dati sotto evidenziati sono stati enucleati dal seguente prospetto, elaborato dalla. Sezione sulla base dei dati estratti da Bdap:

	2021	2022	2023
Risultato d'amministrazione (A)	4.274.478,18	4.159.242,18	6.027.141,53
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	310.686,94	851.254,55	858.890,58
Parte vincolata (C)	2.487.702,56	1.912.872,79	3.495.140,48

Parte destinata agli investimenti (D)	236.105,32	48.763,66	180.718,27
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	1.239.983,36	1.346.351,18	1.492.392,20

Fonte: Bdap. Elaborazione: Sezione regionale controllo

La parte accantonata ha segnalato un aumento costante, segno di una maggiore prudenza nella gestione dei rischi o passività future. La parte vincolata registra un decremento tra l'esercizio 2021 e il 2022 e un notevole incremento tra l'esercizio 2022 e il 2023. I maggiori vincoli, indicativi di finanziamenti destinati a progetti specifici così come da ritardi nell'esecuzione dei relativi progetti, potrebbero portare ad un immobilizzo delle risorse. La parte disponibile presenta un aumento costante negli anni presi in considerazione espressione della capacità dell'Ente di liberare risorse. Si raccomanda all'Ente un monitoraggio costante delle risorse destinate ad accantonamenti e vincoli, in ragione dell'importanza di un bilanciamento tra prudenza e flessibilità nella gestione finanziaria, al fine di preservare la capacità dell'Ente di affrontare esigenze straordinarie o sostenere investimenti discrezionali.

2. Equilibri di bilancio.

Gli equilibri del rendiconto 2023, risultanti dagli schemi di rendiconto trasmessi dall'Ente su BDAP sono così rappresentati:

EQUILIBRI DI BILANCIO	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	635.209,99
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	310.233,57
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	310.233,57
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE	2.087.056,67
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	595.918,86
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE	595.918,86
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	2.722.266,66
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	906.152,43
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	906.152,43

Fonte: elaborazione della Sezione su dati BDAP.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri il risultato di competenza (W1) risulta positivo per euro 2.722.266,66. L'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3) risultano positivi per euro 906.152,43. L'analisi dei dati sopra esposti riepiloga la gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale in relazione all'esercizio 2023. Il risultato di competenza di parte corrente (O1) è positivo, così come l'equilibrio di bilancio di parte corrente (O2). L'organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguito

un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n. 3/2019 del 14 febbraio 2019.

3. Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023.

La descrizione della gestione finanziaria e dei relativi equilibri si completa con l'osservazione dell'alimentazione del Fondo pluriennale vincolato e l'analisi del fondo cassa, con particolare riguardo alla consistenza di quella vincolata al 31 dicembre 2022 (deliberazione n. 8/SEZAUT/2023/INPR). Dall'esame delle risultanze contabili emerge che l'Organo di revisione ha verificato la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie, la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV, la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate. Sono state inoltre verificate la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche della FAQ 53/2023 di Arconet e la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV. Si riporta di seguito la composizione del FPV finale 31 dicembre 2023.

FPV	01/01/2023	31/12/2023
FPV di parte corrente	48.400,87	60.178,93
FPV di parte capitale	1.046.835,08	1.780.201,53
FPV per partite finanziarie		

Fonte: parere organo di revisione del 22 aprile 2024.

Sul punto, si richiama la definizione del fondo pluriennale vincolato quale *“saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio di competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse”* (cfr. paragrafo 5.4.1 dell'Allegato n. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011). In particolare, il Fondo pluriennale vincolato assume le caratteristiche di strumento di programmazione e controllo delle modalità e dei tempi di impiego delle risorse, prevalentemente vincolate. Infatti, come già osservato da questa Sezione (deliberazione n. 23/2025/PRSE, n. 34/2024/PRSE), la programmazione e la previsione delle opere pubbliche, in base alla normativa vigente, trovano fondamento nel programma triennale delle opere pubbliche con relativo elenco annuale che prevede, altresì, la redazione di un apposito cronoprogramma

per ciascuna spesa di investimento programmata. Sicché, qualora nel corso della gestione dell'esercizio (e dei successivi), l'andamento dello stato di avanzamento dei lavori fosse diverso rispetto a quello previsto nel cronoprogramma, sarà necessario aggiornare lo stesso cronoprogramma, adottando le correlate variazioni al bilancio di previsione, al fondo pluriennale vincolato legato all'investimento con conseguente reimputazione degli impegni assunti in misura differente rispetto alle previsioni contenute nel cronoprogramma aggiornato. Il Collegio rammenta l'importanza di monitorare costantemente la corretta determinazione del FPV, prestando particolare attenzione al momento della programmazione e della correlata previsione di bilancio, quando occorre formulare adeguati programmi di impiego delle risorse acquisite, supportati e giustificati da congrui *"cronoprogrammi"*, saldamente ancorati agli esercizi finanziari in cui si prevede che il progetto trovi la sua attuazione, misurata dal perfezionamento delle relative obbligazioni (in tal senso, cfr. deliberazioni n. 4/SEZAUT/2015 e n. 9/SEZAUT/2016/INPR). La Sezione raccomanda la corretta applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata nella costituzione del fondo pluriennale vincolato, indispensabile ai fini di un bilancio veritiero e corretto.

4. Gestione residui.

In risposta ai chiarimenti istruttori richiesti in ordine alla situazione dei residui, l'ente ha trasmesso dettagliate tabelle dei residui attivi e passivi aggiornate all'esercizio 2024. Il totale dei residui passivi da riportare al termine dell'esercizio 2024 è di euro 4.309.183,75, mentre il totale dei residui attivi da riportare al termine dell'esercizio 2023 è di euro 5.689.754,18. L'approfondimento svolto dalla Sezione sulla base dei dati BDAP conferma la persistenza di residui vetusti e l'elevato ammontare dei residui attivi riferiti al Titolo I, II, III e IV delle entrate, con una bassa percentuale di riscossione (Titolo I) in conto residui pari allo 6,55%, mentre la capacità di riscossione della competenza evidenzia minori entrate rispetto alle previsioni iniziali, con una capacità di riscossione pari all' 86,29% rispetto agli accertamenti di competenza. In relazione alla gestione dei residui del Titolo II, riguardanti entrate provenienti da trasferimenti, si evidenzia una capacità di riscossione pari al 36,61%, per un importo complessivo di residui attivi al 31 dicembre 2023 pari ad euro 159.588,97. La gestione di competenza evidenzia minori entrate per euro -606.628,19 rispetto alle previsioni iniziali, e un'alta percentuale di riscossione pari al 93,49% rispetto agli accertamenti di competenza. Per quanto riguarda il Titolo III (entrate extratributarie), l'incidenza dei residui

vetusti rimane elevata, con una capacità di riscossione pari al 5,12% mentre la capacità di riscossione della competenza è pari al 92,30%. Le entrate in conto capitale mostrano una capacità di riscossione in conto residui pari al 25,07%, per un importo complessivo di residui attivi al 31 dicembre 2023 pari ad euro 1.915.790,98. La gestione di competenza evidenzia minori entrate per euro - 876.153,22 rispetto alle previsioni iniziali e una percentuale di riscossione del 39,82% rispetto agli accertamenti di competenza. Si espone il prospetto elaborato dalla Sezione sulla base dei dati BDAP relativi al titolo I, II, III e al titolo IV delle entrate.

TITOLO I			
Residui attivi		Competenza	
Residui attivi al 1/1/2023 (RS)	632.082,87	Previsione definitiva di competenza (CP)	528.749,03
Riscossioni in c/residui (RR)	41.433,27	Riscossioni in c/competenza (RC)	448.003,89
Riaccertamenti residui (R)	124.639,61	Accertamenti (A)	519.160,73
Capacità di riscossione % (RR/RS)	6,55%	Capacità di riscossione % (RC/A)	86,29%
		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP	-9.588,30
Totale residui da esercizi precedenti al 31.12.2023 (EP)	715.289,21	Residui attivi da esercizio di competenza (EC)	71.156,84
TITOLO II			
Residui attivi		Competenza	
Residui attivi al 1/1/2023 (RS)	260.264,38	previsione definitiva di competenza (CP)	2.178.820,85
Riscossioni in c/residui (RR)	95.301,17	Riscossioni in c/competenza (RC)	1.469.885,87
Riaccertamenti residui (R)	-5.374,24	Accertamenti (A)	1.572.192,66
Capacità di riscossione % (RR/RS)	36,61%	Capacità di riscossione (RC/A)	93,49%
		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP	-606.628,19
Totale residui da esercizi precedenti al 31.12.2023 (EP)	159.588,97	Residui attivi da esercizio di competenza (EC)	102.306,79
TITOLO III			
Residui attivi		Competenza	
Residui attivi al 1/1/2023 (RS)	305.799,85	Previsione definitiva di competenza (CP)	154.570,05
Riscossioni in c/residui (RR)	15.684,55	Riscossioni in c/competenza (RC)	53.943,29
Riaccertamenti residui (R)	-43.730,37	Accertamenti (A)	58.437,95
Capacità di riscossione % (RR/RS)	5,12%	Capacità di riscossione % (RC/A)	92,30%
		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP	-96.132,10
Totale residui da esercizi precedenti al 31.12.2023 (EP)	246.384,93	Residui attivi da esercizio di competenza (EC)	4.494,66

TITOLO IV			
Residui attivi		Competenza	
Residui attivi al 1/1/2023 (RS)	2.556.782,83	previsione definitiva di competenza (CP)	5.002.163,20
Riscossioni in c/residui (RR)	640.991,85	Riscossioni in c/competenza (RC)	1.643.276,20
Riaccertamenti residui (R)	0,00	Accertamenti (A)	4.126.009,98
Capacità di riscossione % (RR/RS)	25,07%	Capacità di riscossione (RC/A)	39,82%
		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP	-876.153,22
Totale residui da esercizi precedenti al 31.12.2023 (EP)	1.915.790,98	Residui attivi da esercizio di competenza (EC)	2.482.733,78

Fonte: Bdap. Elaborazione: Sezione regionale di controllo

Al riguardo, la Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti istruttori forniti, raccomanda all'Ente un attento monitoraggio della gestione dei residui, con particolare riferimento a quelli vetusti, in relazione alla loro rilevanza ai fini della salvaguardia dell'equilibrio e della corretta determinazione e veridicità del risultato di amministrazione.

A tale proposito, il Collegio si riserva di verificare, per i futuri esercizi, l'evoluzione dei residui in relazione alla percentuale di formazione e alla capacità di smaltimento.

5. Capacità di riscossione.

In riscontro ai chiarimenti richiesti sulla ridotta capacità di riscossione e sulle azioni messe in atto per il miglioramento delle riscossioni, il Comune ha rappresentato che la riscossione in materia di tributi avviene puntualmente e sono stati trasmessi gli accertamenti anno imposta 2019 per quanto riguarda l'IMU. Quanto alla TARI, la riscossione di entrambe le fasi è affidata in convenzione all'Agenzia Entrate Riscossione. Nel riscontro l'Ente precisa che *“gli uffici continuano il monitoraggio degli evasori e l'assistenza all'utenza per il pagamento spontaneo. In merito, invece, agli affitti/canoni di locazione, nel corso del 2023 sono stati incassati i residui attivi a carico dell'Unione dei Comuni per l'utilizzo dell'Ecocentro. Attualmente il Comune di Furtei incassa un fitto annuo per la concessione di un locale a un patronato”*. Si espone di seguito il prospetto elaborato dalla Sezione con i dati estratti da Bdap riferiti ai residui attivi, dal quale si evincono persistenti difficoltà nella riscossione in conto residui.

Residui attivi		2021	2022	2023	Totale residui da esercizi precedenti conservati al 31.12.2023
----------------	--	------	------	------	--

TITOLO I	Residui iniziali				715.289,21
		354.440,97	274.012,81	632.082,87	
	Riscosso c/residui al 31.12	188.049,79	79.392,52	41.433,27	
	Percentuale di riscossione	53,05%	28,97%	6,55%	
TITOLO II	Residui iniziali				159.588,97
		202.041,04	189.964,68	260.264,38	
	Riscosso c/residui al 31.12	71.156,96	7.000,00	95.301,17	
	Percentuale di riscossione	35,21%	3,68%	36,61%	
TITOLO III	Residui iniziali				246.384,93
		113.389,96	114.096,42	305.799,85	
	Riscosso c/residui al 31.12	2.689,41	7.924,22	15.684,55	
	Percentuale di riscossione	2,37%	6,94%	5,12%	
TITOLO IV	Residui iniziali				1.915.790,98
		1.277.980,73	2.630.275,07	2.556.782,83	
	Riscosso c/residui al 31.12	324.545,17	89.941,64	640.991,85	
	Percentuale di riscossione	25,39%	3,41%	25,07%	

Fonte: Bdap. Elaborazione: Sezione regionale di controllo

Dall'analisi dei dati estratti da Bdap emerge una percentuale di riscossione in conto residui che varia significativamente tra i diversi titoli attestandosi su valori circoscritti. La capacità di riscossione del Titolo I mostra una capacità di riscossione altalenante nei tre esercizi considerati con una diminuzione notevole nel 2023 (6,55%), indice di difficoltà persistenti nel recupero delle imposte e dei contributi. Il Titolo II mostra un decremento nell'anno 2022 rispetto al 2021, segno di criticità nella gestione dei trasferimenti correnti, e un incremento nel 2023 rispetto al 2022. Dall'esame dei dati del Titolo III emerge una capacità di riscossione in aumento nell'esercizio 2022 rispetto al 2021 attestandosi comunque su valori molto bassi e un decremento nell'esercizio 2023 rispetto al 2022. Il Titolo IV presenta risultati altalenanti con un decremento nell'esercizio 2022 (3,41%) e un incremento nell'esercizio 2023 (25,07%).

I risultati evidenziati potrebbero influire negativamente sull'equilibrio finanziario complessivo dell'Ente, ed incidere sulla gestione ottimale della liquidità e dei flussi di cassa. In riscontro ai chiarimenti richiesti circa la mancata riduzione del FCDE in seguito all'eliminazione dalle scritture e dai documenti di bilancio dei crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito, l'Ente specifica che *“prudenzialmente non si è valutato di procedere alla riduzione del FCDE accantonato al risultato di amministrazione a seguito dell'eventuale stralcio di crediti insussistenti”*. Per quanto riguarda il FCDE, l'Ente ha trasmesso un dettagliato riepilogo relativo alla modalità di calcolo del relativo accantonamento. Nella tabella successiva viene evidenziata l'evoluzione del FCDE nel periodo in esame, che evidenzia un andamento crescente nel triennio in esame, a conferma delle criticità accertate in merito alla riscossione delle entrate.

	2021	2022	2023
Fondo crediti di dubbia esigibilità	299.236,94	837.154,55	842.140,58

Fonte: Bdap. Elaborazione: Sezione regionale di controllo

La Sezione, nel prendere atto dell'impegno profuso nel rafforzamento dell'attività di recupero, invita il Comune di Furtei a monitorare l'andamento dell'attività di riscossione delle entrate in conto residui, proseguendo nelle azioni intraprese per migliorarne la compiuta attuazione. Si raccomanda un attento monitoraggio della gestione dei residui e si rammenta, al riguardo, che la persistente difficoltà di riscossione in conto residui si ripercuote nel doveroso incremento dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente sottrazione di risorse al perseguimento delle finalità istituzionali.

6. Crediti inesigibili.

Dal questionario 2022 e 2023 emerge che i crediti conservati tra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza riconosciuti inesigibili o di dubbia e difficile esazione non sono stati stralciati dal conto del bilancio anche se non ancora prescritti. Nel riscontro istruttorio l'Ente precisa che *“tra i residui attivi mantenuti a bilancio al 31.12.2023 non emergerebbero crediti inesigibili. Con il prossimo riaccertamento dei residui ordinario al 31.12.2024 verrà effettuata un completo riesame con tutti gli Uffici comunali, ancora più puntuale, per riverificare la sussistenza di tutti i residui attivi.*

I dati forniti dall'Ente confermano il permanere di crediti non riscossi, il cui mantenimento anche oltre il termine ordinario di prescrizione costituisce un'evenienza eccezionale, che deve essere oggetto di adeguata ponderazione anche sotto il profilo dell'effettiva maturazione del termine prescrizione. Al riguardo, la giurisprudenza contabile osserva che *"sebbene il punto 9.1. del principio 4.2. allegato al d.lgs. 118/2011 non imponga automaticamente la cancellazione dei residui attivi trascorsi tre anni dalla scadenza del credito non riscosso, tuttavia, il mantenimento di quelli più risalenti, anche oltre il termine ordinario di prescrizione, costituisce un'evenienza eccezionale, che deve essere oggetto di adeguata ponderazione da parte dell'ente"* (SRC per la Lombardia n. 60/2021/PRSE).

La Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti forniti dall'ente, raccomanda un rigoroso monitoraggio dei residui iscritti e la verifica, in sede di riaccertamento, delle ragioni di mantenimento degli stessi rispetto al quale si riserva ulteriori approfondimenti e valutazioni in sede di esame sul rendiconto 2024.

7. Fondo rinnovi contrattuali.

Per quanto riguarda la mancata iscrizione di un accantonamento per rinnovi contrattuali, l'Ente chiarisce che *"i rinnovi contrattuali sono stati finanziati con economie di bilancio e non con avanzo libero accantonato al risultato di amministrazione"*. Sul punto, la giurisprudenza contabile osserva che *"sebbene il richiamato principio contabile auspichi – e non obblighi – la costituzione del fondo in questione, l'accantonamento delle predette risorse nelle more della sottoscrizione del CCNL costituisce un adempimento contabile potenzialmente idoneo a preservare, in chiave prospettica ed al di là delle contingenze del caso concreto, la tenuta degli equilibri finanziari dell'Ente"* (SRC per il Piemonte, deliberazione n. 8/2024/PRSE). Infatti, l'accantonamento in esame risponde a criteri di sana gestione finanziaria, e costituisce *"una riserva contabile funzionalizzata (perché connotata da specifico vincolo di destinazione) che preserva dall'attingimento le restanti poste del bilancio di previsione, evitando che la relativa spesa possa astrattamente gravare anche sugli esercizi successivi"* (SRC per la Liguria, deliberazione n. 10/2021/PRSP e n. 11/2020/PRSP).

La Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti forniti in sede istruttoria, raccomanda all'Ente di osservare puntualmente i principi dettati dalla normativa dell'armonizzazione contabile in merito agli accantonamenti, al fine di evitare una possibile elusione dell'equilibrio di bilancio.

8. Debiti fuori bilancio.

In riferimento alla richiesta di chiarimenti circa la situazione dei debiti fuori bilancio, il Comune nella nota di risposta specifica che *“la recente ricognizione effettuata dagli uffici in seguito del riconoscimento dei debiti fuori bilancio di cui alla delibera del Consiglio comunale n. 9 del 15.06.2024, ha condotto alla conclusione che non sussisterebbero situazioni tali da comportare ulteriori debiti fuori bilancio a carico del Comune di Furtei”*. Nella relazione dell’Organo di revisione risulta, infatti, che nel corso del 2022 e del 2023 l’Ente *“non ha provveduto al riconoscimento di debiti fuori bilancio che si ritiene siano inesistenti”*. Al riguardo, si rammenta che gli enti locali devono riconoscere e accertare i debiti, programmare il ripiano e attuare un monitoraggio costante, al fine di prevenire l’insorgere di nuovi debiti fuori bilancio e garantire il rispetto degli equilibri finanziari. A tal proposito, la giurisprudenza contabile ha avuto modo di evidenziare che *“una cospicua presenza di debiti fuori bilancio rappresenta una forte criticità per la tenuta degli equilibri di bilancio, giacché tale fattispecie rappresenta, sostanzialmente, una obbligazione dell’ente locale, valida sul piano giuridico, ma assunta in violazione del procedimento giuscontabile di spesa normativamente previsto. Va, difatti, rimarcato come il principio dell’equilibrio finanziario è strettamente subordinato a una corretta e trasparente conoscenza dei conti, nonché alle regole di una sana gestione finanziaria, con la conseguenza che al bilancio vanno ricondotti tutti i fenomeni gestori che provocano entrate e uscite”*. (SRC per il Lazio, deliberazione n. 59/2021/PRSE).

La Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti forniti, invita l’ente a monitorare la situazione dei debiti fuori bilancio dell’ente, e si riserva ulteriori verifiche nell’ambito del controllo sull’esercizio 2024.

9. Stato patrimoniale.

Quanto alle mancate politiche di valorizzazione del proprio patrimonio, in sede di riscontro istruttorio si precisa che *“nonostante l’inventario dei beni comunali sia annualmente aggiornato, occorrerebbe senz’altro procedere alla rivalutazione dei beni immobili comunali, secondo la normativa vigente. Occorrerà dare impulso agli Uffici per valutare le modalità operative”*. La Sezione, nel prendere atto dei chiarimenti forniti, richiama sul punto quanto più volte evidenziato circa la necessità di attuare costantemente la migliore gestione del patrimonio attraverso la ricognizione completa degli immobili e l’utilizzo economicamente efficiente delle risorse disponibili (si vedano le deliberazioni di questa Sezione n. 180/2025/PRSE, n. 179/2024/PRSE, n. 216/2024/PRSE, n. 200/2024/PRSE, n. 195/2024/PRSE).

La Sezione regionale di controllo, riservandosi ulteriori verifiche ed approfondimenti, segnala le sopradescritte criticità, e raccomanda:

- di adottare ogni misura utile a rendere costantemente efficiente l'attività di riscossione;
- il monitoraggio della gestione dei residui attivi e passivi e l'accertamento dell'adeguatezza del FCDE;
- la corretta quantificazione degli accantonamenti nel rispetto dei principi e delle norme contabili;
- di monitorare la situazione dei debiti fuori bilancio;
- di assicurare la valorizzazione del patrimonio.

DISPONE

la trasmissione della presente deliberazione, a mezzo sistema Con.Te, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, all'Organo di revisione del Comune di Furtei.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 33/2013.

Così deliberato in Cagliari nella Camera di consiglio del 4 marzo 2026.

Il Magistrato relatore

Il Presidente

Elisa Carnieletto

Antonio Contu

Depositata in Segreteria il 7 marzo 2026.

Il Dirigente

Dott. Paolo Carrus